

# Loris e Roberto, in difesa dell'italiano

**Frontaliers** Una missione di frontiera: i due simpaticissimi personaggi nati sulle onde di Rete TRE si mobilitano per la causa della terza lingua nazionale svizzera. Con l'aiuto del Poeta... e di Migros Ticino

Sono tornati. In grande stile. Mentre le loro pagine Facebook, lanciate all'inizio del mese, fanno incetta di *like*, Bussenghi & Bernasconi tornano al cinema, dal 27 novembre, e in DVD, dal 9 dicembre. I *Frontaliers* della RSI rifanno capolino e, come i *Blues Brothers*, sono in missione. Una missione che più svizzera non si può. Salvare uno dei valori federali in questo momento più vacillante: il plurilinguismo. Le minoranze linguistiche. Avete capito bene: i *Frontaliers* tornano per salvare l'italiano.

Agli agenti Guardie di confine Bernasconi e Veronelli tremano già le gambine. Come faranno a trasformare una parlata zeppa di dialettismi («Indove sta andando?», «Mette la macchina qui nel cantone...») in un modello di comunicazione che sia da esempio per tutte le generazioni? Il frontaliere Bussenghi da Usmate-Carate darà loro una mano, aiutato dal fantasma di Dante Alighieri per l'occasione in trasferta alla dogana di Brusata-Bizzarone. Ovviamente, si ride. Sì, perché si può stimolare il dibattito sull'italiano anche attraverso l'umorismo. Il ritorno dei *Frontaliers* fa parte di un articolato progetto RSI,

**Un fotogramma dalla nuova pellicola di Bernasconi e Bussenghi.**  
(L. Daulte)

«Italiano: lingua di frontiera», volto a suscitare dibattito sull'italiano in Svizzera. I partner di questa operazione sono il Percento culturale di Migros Ticino e il DECS.

Un dibattito che non deve restare



circoscritto a quanto sta accadendo oltre Gottardo (nella scuola, in particolare, dove l'italiano è sempre più in perdita di velocità), ma che deve potersi allargare anche alla Svizzera italiana. Soprattutto noi, per invertire la

tendenza, dobbiamo metterci in gioco: quanto amiamo e sosteniamo con i fatti la lingua che parliamo? Perché solo da qui può partire una vera, coesa, difesa dell'italiano: riconoscendo la nostra lingua come valore condiviso.

Parafasando Stallone in «Rocky IV», ecco quel che vi direbbe Loris J. Bernasconi: «Se io posso cambiare (imparare l'italiano), e voi potete cambiare (la Svizzera italiana che si interroga sull'importanza dell'italiano scritto e parlato), tutto il mondo (italianità in Svizzera) può cambiare». In mezzo tante risate, insomma, anche una sola scintilla di riflessione sul tema è benvenuta.